

1903

frammenti
di
storia

uno sguardo al passato

Lignano Sabbiadoro

Eine hundert Jahre lange Emotion
1903-2003 Hundert Jahre Urlaub

2003



LIGNANO 2003

cent'anni

Lignano, cent'anni, un traguardo importante!

Se poi pensiamo in particolare all'enorme sviluppo dell'offerta turistica della nostra Città realizzati in questi cento anni, il traguardo diventa addirittura sensazionale. Non dimentichiamo però che tale risultato è stato raggiunto anche (e forse soprattutto) grazie alla fedeltà dei nostri ospiti che, tramandandosi da padre a figlio ed anno dopo anno l'amore per la nostra spiaggia, l'hanno fatta diventare via via sempre più grande e bella, piena di voglia di vivere, di divertirsi, di godere della sua natura e dell'ambiente che la circonda.

Lignano ha la fortuna di disporre di un territorio unico per bellezza e varietà di paesaggio, con un'enorme ricchezza di specie faunistiche e botaniche. Pensiamo ad esempio alla Laguna di Marano, con le sue isole e la sua Riserva protetta, rifugio di una moltitudine di uccelli di ogni specie che trovano qui il loro ideale habitat di vita sia in estate che in inverno; od ancora al nostro mare con i suoi fondali, tutti da scoprire e che poco hanno da invidiare ai mari tropicali! Abbiamo cercato di racchiudere tutte queste bellezze in alcune delle immagini di questa breve pubblicazione che il FotoCineClub vuole dedicare ai nostri turisti, perché è proprio grazie a tutti questi amici che Lignano è diventata una delle più conosciute ed apprezzate località balneari dell'alto Adriatico, e perciò crediamo che si meritino almeno questo piccolo dono!!

Desideriamo infine porgere un doveroso ringraziamento a tutti coloro i quali, con straordinaria disponibilità, ci hanno fornito il materiale d'epoca, ed in particolare: Maria-Laura Paolini, Alessandro Rizzi, Eleonora Spada, Rino Tinelli oltre ai tanti singoli prestatori.

Le notizie sulla storia di Lignano provengono dai testi della Biblioteca Comunale.

La traduzione in lingua tedesca è di Lorenza Rosellini.

L'impaginazione, la stampa e divulgazione è a cura dello Agenzia Grafica AVENIR.

L'ideazione di questo lavoro, la progettazione, la ricerca, le riproduzioni, le fotografie subacquee e naturalistiche, sono del FotoCineClub di Lignano.



hundert Jahre

Lignano, hundert Jahre, ein wichtiges Ziel!

Wenn wir an die Entwicklung des touristischen Angebots unserer Stadt im Laufe dieses Jahrhunderts denken, so erscheint uns dieses Ziel sensationell. Wir dürfen nicht vergessen, dass wir dieses Ergebnis auch (und vor allem) dank der Treue unserer Feriengäste erzielt haben, die ihre Liebe zu unserem Strand von Vater auf Sohn Jahr für Jahr überliefernd dazu beigetragen haben, dass unser Strand immer wichtiger und lebensfreudereicher geworden ist.

Das Glück von Lignano liegt in der Schönheit und Vielfalt seiner Landschaft, in der sich grosser Reichtum an Tier- und Pflanzenarten befindet. Man denke zum Beispiel an die Lagune von Marano, die mit ihren Inseln und mit ihrem Naturschutzgebiet zahlreichen Vogelarten Sommer wie Winter Schutz und ein ideales Habitat bietet.

Wir vom FotoCineClub haben versucht, diese Schönheit in einigen Bildern von diesem, die sie in diesem kurzen Buch sehen, aufzunehmen. Ein Buch, das wir unseren Feriegästen widmen. Diesen Freunden von unserer Stadt verdankt man, dass Lignano einer der bekanntesten und geschätzten Badeorte der Oberen Adria geworden ist. Unseren Dank sagen wir auch denjenigen, die uns die älteren Bilder zur Verfügung gestellt haben.

Die Nachrichten über die Geschichte von Lignano und die Texte hat uns die Gemeindebibliothek zur Verfügung gestellt. Die Übersetzung ins Deutsche ist von Lorenza Rosellini.

Für den Umbruch, den Druck und die Verbreitung dieses Buchs hat das Agenzia Grafica AVENIR gesorgt.

Den Entwurf und die Vervielfältigung dieser Veröffentlichung, sowie die Unterwasser- und Naturaufnahmen hat der FotoCineClub verwirklicht.



FotoCineClub LIGNANO

20 anni di Fotografia



.....era l'autunno del 1973 quando un giovane appassionato di fotografia si trovava per lavoro in un appartamento al settimo piano del palazzo Rosato a Lignano e, osservando uno splendido ritratto in bianco e nero, ne rimase affascinato.

Doveva a tutti i costi conoscerne l'autore: la fortuna volle che questo giovane oltre ad essere appassionato di fotografia fosse anche molto testardo, perché dovettero passare ben tre anni prima di questo incontro.

Tra i due ormai si parlava di progetti futuri e le idee si sprecavano, ma la strada per costituire un gruppo fotografico era ancora lunga; il destino volle che l'autore del famoso ritratto avesse anche la passione del mare e che, per necessità fosse venuto a sapere che a Lignano era appena arrivato, dalla Capitale del Friuli, un bravo meccanico di motori marini, che era anche un bravo subacqueo e che era anche un bravissimo fotografo e che era esperto in diaproiezioni e che addirittura, incredibile a quei tempi, stampava a colori; per forza, pensarono i due, questo viene da Udine, in città tutto è possibile.

Dovevano assolutamente "averlo": e così è stato che nel 1980 un gruppo misto di "barcaioli" e fotografi creò un'associazione che solo l'anno dopo divenne ufficiale.

Oggi si festeggiano 22 anni da quel 25 Aprile 1981; il frutto di quell'incontro è il *FotoCineClub LIGNANO*, che ormai conta una quarantina di soci; e ha svolto innumerevoli iniziative, attività culturali, ricerche storiche e ambientali.

Tutto grazie ad una folgorazione per una bella foto in B.&N.





FotoCineClub LIGNANO

20 Jahre Fotografieren



Es war im Herbst des Jahres 1973, als ein junger Liebhaber von Aufnahmen sich zufällig in einer Wohnung auf der siebten Etage der Wohnanlage "Rosato" befand und von einem wunderschönen schwarz -weissen Portraits fasziniert wurde.

Er wollte den Autor des Portraits um jeden Preis kennenlernen: zum Glück war dieser junge Mensch nicht nur ein eifriger Fotoliebhaber, sondern auch sehr eigensinnig, denn er sollte drei weitere Jahre warten, bis er den Autor kennenlernen konnte.

Die beiden nahmen sich die Verwirklichung von verschiedenen Projekten vor, aber sie mussten noch einen langen Weg gehen bis sie einen Photoclub gründen konnten.

Der Autor des Portraits war auch ein Meerliebhaber und erfuhr, dass sich ein erfahrener Mechaniker für Seemotoren aus Udine in Lignano niedergelassen hatte.

Der letztere war nicht nur ein sehr guter Fotograf, sondern er war ein Diavorführungsexperte und druckte Farbphotos ab, was damals noch unvorstellbar war.

Der Autor des Porträts und der junge Fotoliebhaber entschieden, dass dieser Mann zu ihrer Gruppe gehören sollte: und nun 1980 eine Gruppe von Bootsfahrern und Fotografen einen Verein gründete, der im Jahre darauf offizielle Anerkennung erhielt.

Das Ergebnis jenes Treffens ist der FotoCineClub Lignano, der dieses Jahr die zwanzigste Wiederkehr seiner Gründung feiert. Heute zählt der Club cirka 40 Mitglieder und hat unzählbare kulturelle Tätigkeiten unternommen.

Dies alles verdankt man der Faszination durch ein schwarz-weisses Photo.





Un'emozione lunga un secolo

La “cultura della memoria” a Lignano Sabbiadoro iniziò tardi: infatti solo dal 1980 Biblioteca Comunale e FotoCineClub iniziarono, con grande entusiasmo a raccogliere immagini e notizie dei tanti piccoli aspetti che caratterizzano la nostra città: i primi pionieri, la pesca, l'agricoltura, gli anni del boom economico, il notevole sviluppo turistico ed edilizio e ... molto altro.

Grazie a questo lavoro e all'affiatamento tra le persone che gravitano attorno a queste due realtà, la comunità liganese ha ora una memoria scritta e ricca di immagini. Se al FotoCineClub va riconosciuto l'impegno di aver raccolto la gran parte delle immagini oggi disponibili, bisogna attribuire alla Biblioteca Comunale il merito di aver organizzato e pubblicato le notizie riguardanti i diversi aspetti della realtà di Lignano: le note storiche riportate con estrema sintesi da questa pubblicazione provengono appunto dalla attività di ricerca della Biblioteca. Tutte le volte che ci siamo illusi di “avere veramente tutto e di non aver più nulla da trovare”, ecco puntualmente spuntare l'immagine “inedita” – spesso per mano di qualche vecchio turista– che ci sollecitava nuovamente a riprendere il lavoro.

Così la nostra ricerca è ancora viva ed attiva più che mai,

Eine hundert Jahre lange Emotion

In Lignano geht die “Kultur des Gedächtnis” erst auf das Jahr 1980 zurück, als die Gemeindebibliothek und der FotoCineClub mit grossem Eifer anfangen, Notizen und Aufnahmen zu sammeln, welche die Vielfalt der Stadt schildern konnten: die ersten Pioniere, die Fischerei, den Ackerbau und den wirtschaftlichen Aufschwung. Dank dieser Initiative verfügen die Einwohner von Lignano über eine schriftliche und an Bildern reiche Dokumentation über die Geschichte der Stadt.

Dem Fotocineclub ist der Verdienst anzuerkennen, die meisten jetzt verfügbaren Aufnahmen gesammelt zu haben, während die Bibliothek die schriftlichen



Cartolina commemorativa del centenario
Postkarte in Erinnerung an das 100 Jahr Jubiläum



1904



Antica mappa della Laguna di Marano (XVI sec.)
Antike Mappe der Lagune von Marano

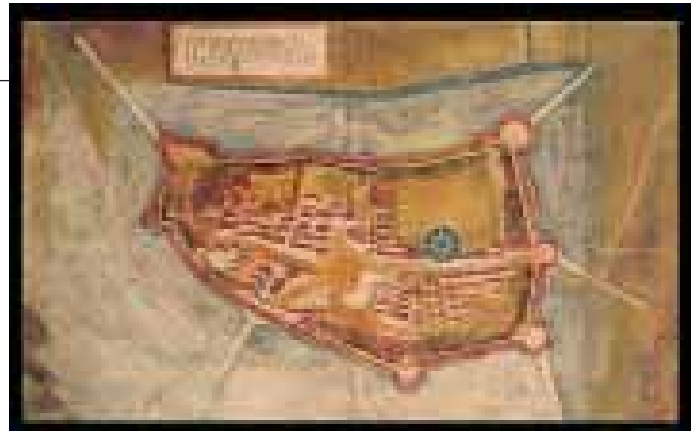
nonostante gli oltre 20 anni, e le numerose notti insonni passate a preparare mostre fotografiche o dia-proiezioni in dissolvenza. Auspichiamo che la collaborazione con la Biblioteca Comunale continui ancora per molti anni: infatti sono ancora molte le immagini che hanno bisogno di essere raccontate, in modo che la storia di Lignano possa essere ancora una volta rivissuta o quantomeno immaginata.

I nostri figli e i nostri nipoti hanno diritto di conoscere la storia della città in cui vivono:

la memoria storica non deve essere "buttata via" !!!

Ed è per questo che continueremo a lavorare e a documentare, anche il presente, che sarà la storia di domani.

Un "silenzio senza storia" sembra avvolgere la penisola di Lignano fino all'alba del Novecento e all'avvento del turismo. La memoria di Lignano antecedente all'11 aprile 1903 –data di fondazione del primo Stabilimento Balneare– ha come uniche tracce le mappe antiche, che registravano la



Antica fortezza di Marano
Antike Festung von Marano

Informationen über Lignano geordnet und veröffentlicht hat. Informationen, die das vorliegende Buch in kurzem enthält.

Immer wenn wir vom FotoCineClub uns täuschten, kein weiteres Bild über Lignano entdecken zu können, tauchte plötzlich eine unveröffentliche Aufnahme - meistens von der Hand eines langjährigen Touristen - auf, so dass wir gedungen wurden, uns wieder an die Arbeit zu machen. Die Suche nach alten unbekanntem Bildern ist nun lebhafter als je, obwohl wir in den letzten zwanzig Jahren zahlreiche schlaflose Nächte bei der Vorbereitung von Fotoausstellungen oder von Überblendungsdiavorführung verbracht haben. Wir hoffen ausserdem, die Zusammenarbeit mit der Gemeindebibliothek weiterhin fortsetzen zu können, denn es gibt noch viele Bilder, die vieles erzählen können.

Unsere Nachkommen haben nämlich das Recht, die Geschichte ihrer Stadt zu kennen. Aus diesem Grund werden wir nie aufhören, die Gegenwart zu dokumentieren, denn diese wird die Geschichte der Zukunft bilden.

Ein "Schweigen ohne Geschichte" kennzeichnet die Halbinsel bis Anfang des 20. Jahrhunderts und bis zum Beginn des Badetourismus. Einzige Spuren der Geschichte von Lignano vor dem 11. April 1903 - Gründungsdatum der

penisola di Lignano solo in quanto presenza fisica, territoriale, spazio geografico vuoto tra lo spazio politico della repubblica di Venezia e l'antica fortezza di Marano, quest'ultima limite strategico-difensivo dell'egemonia territoriale della Serenissima.

Le prime rappresentazioni grafiche descrivono Lignano come una serie di cordoni dunosi (8 o 9) modellati dai venti, un groviglio disordinato di canali e lame; la lingua sabbiosa della spiaggia frutto dell'incessante e millenario lavoro del mare, delle correnti e del fiume Tagliamento. Una boscaglia spessa di pini neri, lecci, pungitopo...



ersten Badeanstalt - befinden sich in alten Landkarten, welche Lignano einfach als leeren geographischen Raum zwischen der Stadtrepublik Venedig und der Festung von Marano, der letzten Verteidigungsgrenze der Republik Serenissima, darstellen.

Die ersten geographischen Darstellungen von Lignano beschreiben es als ein Aufeinanderfolgen von durch den Wind modellierten Dünenstreifen, als einen Landstrich, der dicht bewachsen ist mit Schwarzkiefern, Steineichen und Mäusedorn.



Antico Borgo Pineda - Antiker Stadtteil Pineda





Un scalo da Lignano

L. F. ...

Una manciata di case su un rialzo del versante lagunare, qualche sparuto casone, rifugio per i pescatori della vicina Marano e, dalla metà del XVI secolo, una minuscola chiesetta. Una specie di “terra di nessuno” abitata da un pugno di pescatori, zatterai, poveri contadini “con la malaria in faccia”, cacciatori di macchia e di palude, forse anche allevatori di cavalli.

Alcune tracce storiche attestano l’ esistenza di un primo nucleo di vita sulla penisola di Lignano fin dall’epoca romana.

Un documento riferentesi al VI secolo cita *quintum litus quod appellatur Lignanum propter hoc quod luporum multitudo* (un lido che si chiama lignano ...), un luogo forse proprietà di un certo Lunius..

Piccolo scalo a mare, legato alla laguna retrostante ed all’entroterra della pianura attraverso i collegamenti garantiti dai numerosi corsi fluviali sfocianti in laguna.



Marano Lagunare - Piazza Vittorio Emanuele (antico scalo)

Eine Handvoll Häuser auf einer zur Lagune hin gelegenen Anhöhe, spärliche Casoni, Hütten, die den Fischern als Schutz dienten, und seit der Hälfte des 16. Jahrhunderts eine winzige Kirche. Eine Art “Niemandland”, in dem wenige Fischer, Flösser, arme Bauern mit Spuren der Malaria im Gesicht, Sumpf- und Waldjäger und wahrscheinlich auch Pferdezüchter lebten.

Die Existenz einer ursprünglichen Ansiedlung, die auf römische Zeit zurückgeht, ist schriftlich belegt. In einem Dokument aus dem 6. Jahrhundert ist zu lesen : quintum litus quod appellatur Lignanum propter hoc quod luporum multitudo (ein Lido namens Lignano), ein Ort, der wahrscheinlich einem gewissen Lunius gehörte.



*Eine kleine Anlegestelle am Meer, die mit der Lagune und mit der friaulischen Ebene über die zahlreichen Flüsse, die in die Lagune münden, in Verbindung stand. Die ursprüngliche Wildnis hat ihre Spuren auch in der volksmündlichen Überlieferung hinterlassen, laut der Lignano mit der Bezeichnung **Pineda**, der Pinien - und Baumstammwald bedeutet, in Zusammenhang zu bringen ist. Hier ist von*



Un saluto da Lignano.

Grande Hotel Lignano.

(Venezia Hotel - Front. di Palazzo Lignano)

1911 - Lido, viale - Tip. del Persepoli

Ed. F.lli, Montebelluna (Trento)



LIGNANO



Della primitiva asprezza del territorio conserva traccia anche la tradizione popolare che fa derivare Lignano da **Pineda**, bosco di pini, di legni. Quei tronchi d'albero che scendevano lungo il Tagliamento, guidati dai *zatars*, e alla foce del fiume venivano caricati su trabaccoli veneziani e trasportati all'Arsenale di Venezia, insaziabile divoratrice del legname necessario per la flotta e per rendere salde le isole inzuppate d'acqua: lo splendore della Serenissima poggia anche su una invisibile foresta di tronchi strappati alla terra del Friuli.

Durante il dominio della Repubblica Veneta (dal 1419) Lignano venne data in feudo a diverse famiglie nobiliari, fra le quali si distinse la famiglia Vendramin, signora di Latisana e discendente da Dogi, la quale fece costruire nella seconda metà del XVI secolo la chiesetta di San Zaccaria, ancora oggi collocata nel piccolo borgo di Pineda.

Dopo una lunga serie di schermaglie per il possesso di Marano disputato tra Venezia e l'Impero (all'inizio del XVIII secolo fu costruito all'estremità della penisola, un fortino a

jenen Baumstämmen die Rede, welche die sogenannten zatars (Flösser) den Tagliamento entlang transportierten und an der Flussmündung auf venezianische Trabacchi verladen, um sie zu den Schiffswerften nach Venedig zu fahren, wo sie die Serenissima Republik für den Schiffbau und zum Festmachen der Laguneninseln verwendete. Die herrlichen Gebäude Venedigs stützen sich auf einen unsichtbaren Wald von Baumstämmen, die dem friaulischen Land entzogen wurden.

Während der Blütezeit der Stadtrepublik Venedig (ab 1419) wurde Lignano als Lehnsgut einigen Adelsfamilien überlassen, unter denen sich die vom gleichnamigen Dogen stammende Familie Vendramin auszeichnete. In der zweiten Hälfte des 16. Jahrhunderts liess diese die kleine Kirche San Zaccaria erbauen, die sich noch heute im ehemaligen Weiler Pineda befindet.

Anfang des 18. Jahrhunderts liess man an der Spitze der Halbinsel eine kleine Festung zur Bewachung des Zugangs in die Lagune von Marano errichten. Lignano wurde nicht



1911



14

Lungomare Trieste angolo Via Friuli - (1914) - Lungomare Trieste Ecke Via Friuli - (1914)



1911



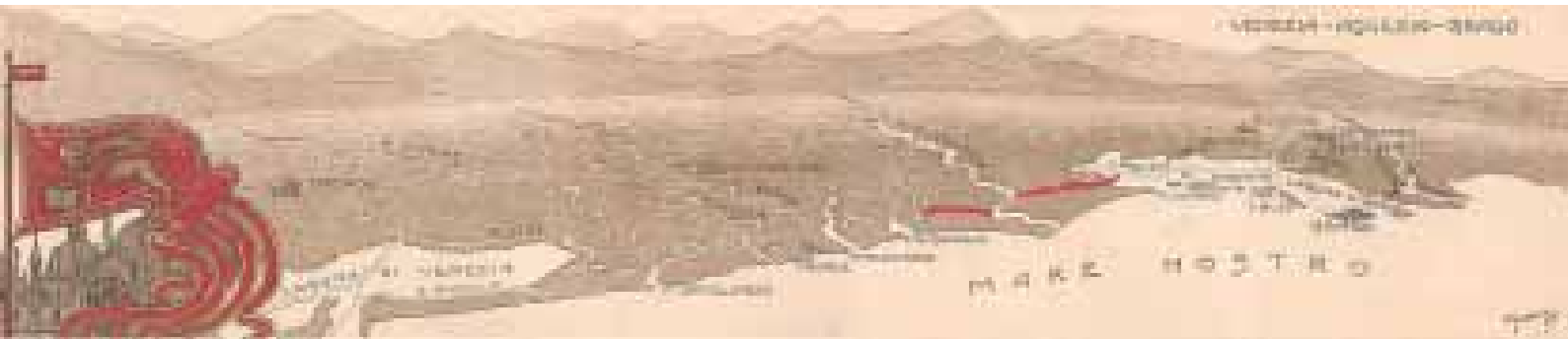
1914

vigilare il varco d'accesso alla laguna di Marano), Lignano non venne più restituita ai Vendramin, ma restò "Terra del Dogato", parte integrante del demanio militare di Venezia, direttamente amministrata dal Consiglio dei Dieci e assegnata come rendita all'Ospedale degli Incurabili, una storica fondazione benefica veneziana. Un secondo fortilizio venne poi costruito in epoca napoleonica durante il blocco continentale, accanto alla caserma della Guardia di Finanza.

Le fonti storiche documentano nel 1813 la presenza sulla penisola di Lignano di sole 70 persone, compresi i militari ed un controllore sanitario.

La Lignano degli inizi

Agli inizi del secolo, Lignano era ancora un istmo ricoperto da boschi di pini tra dune di sabbia verso il mare, da paludi, prati salati e barene verso la laguna. La penisola era in parte disabitata, le case dei contadini sorgevano sull'estremo opposto della penisola, vicino al fiume Tagliamento o in prossimità della laguna, centro dell'attività dei pescatori.



länger der Familie Vendramin zu Lehen gegeben. Der venezianische "Consiglio dei Dieci" (Rat der Zehn) übernahm die Regierung von Lignano, das dem "Ospedale degli Incurabili" (Krankenhaus der Unheilbaren), einer wohlthätigen Stiftung Venedigs, als Rente zugeteilt wurde. Ein zweites Wehr liess man zur Zeit Napoleons neben der Kaserne der Zollbehörden errichten.

Historische Quellen dokumentieren, dass 1813 nur 70 Personen, unter denen auch Soldaten und ein Sanitätaufseher, auf der Halbinsel lebten.



Inaugurazione linea autobus Latisana-Lignano anni 20 - Erste Fahrt der Busslinie Latisana-Lignano in den Jahren 1920

La storia balneare di questa città iniziava nella primavera del 1903, da Marano l' undici aprile salpava il piccolo gruppo di sei barche, con a bordo giornalisti di Udine, amministratori e politici della Bassa Friulana con rispettive consorti, per porre le fondazioni del primo stabilimento balneare, una modesta costruzione in legno, sorta al posto della più ambiziosa terrazza a mare progettata dall'ingegnere veneziano Vendrasco.

Il luogo scelto era la punta orientale della penisola, la più lontana dalla terraferma, ma la più prossima al porto di Marano.

Tre signore della comitiva piantarono sulla spiaggia –con rito propiziatorio– rametti di ginepro raccolti fra le dune, mentre sulla sabbia veniva tracciata la base del primo stabilimento “Bagni di Porto Lignano”. Le parole dell'oratore ufficiale indicavano quale auspice del nuovo stabilimento la dea Venere che,

Die Anfänge von Lignano

Anfang des 20. Jahrhunderts war Lignano ein mit Pinienwäldern, Sanddünen bewachsener Landstrich, auf dem sich Sümpfe und salzige Wiesen erstreckten. Die Halbinsel war nur teilweise bewohnt; die wenigen Bauern, die hier lebten, hatten ihr Haus in der Nähe des Tagliamento, oder in der Nähe der Lagune, die im Mittelpunkt der Tätigkeit der Fischer stand.

Die Geschichte des Badetourismus in Lignano setzt im Frühling des Jahres 1903, und zwar am 11. April, ein, als vier Journalisten und Vertreter der örtlichen Behörden, mit jeweiligen Ehefrauen, an Bord von sechs Booten von Marano aus abfuhren, um den Grundstein der ersten Badeanstalt zu setzen. Es handelte



Listino prezzi Albergo Bagni (1928)
Preise Liste Albergo Bagni (1928)

nata dal mare, racchiudeva in sé bellezza e salute. Questi pionieri forse avevano negli occhi le suggestioni di Grado e del Lido di Venezia, stazioni balneari già affermate e da anni meta di una clientela elegante.

L'accesso via mare avrebbe condizionato le successive scelte insediative di Lignano. La città si sviluppava a iniziare dalla punta estrema per poi espandersi nel corso dei decenni in direzione ovest, fino ad arrivare al Tagliamento. Il primo asse stradale collegava l'approdo, situato circa all'altezza dell'imboccatura dell'attuale darsena, al mare aperto. Da qui partiva un secondo asse parallelo al mare. Su questi due assi si disponevano, tra il 1903 ed il 1910, i primi alberghi e le prime ville.



sich um einen bescheidenen Holzbau, der an Stelle einer ehrgeizigeren vom venezianischen Ingenieur Vendrasco entworfenen Terrasse im Meer trat. Die erste Badeanstalt wurde auf dem östlichsten Teil der Halbinsel gebaut, genauer gesagt an der vom Landesinnern entferntesten Stelle. Eine Stelle, die jedoch dem Hafen von Marano am nächsten lag.

Dadurch, dass Lignano nur über Meer zu erreichen war, liessen sich die ersten Ansiedlungen an der östlichsten Spitze der Halbinsel nieder, um sich in den darauffolgenden Jahren bis zum Tagliamento hin zu erstrecken.

Die erste Strasse, die gebaut wurde, stezte die Anlegestelle, die ungefähr auf der Höhe des heutigen Jachthafens lag, mit dem offenen Meer in Verbindung. Von hier aus ging eine zweite Strasse aus, die parallel zum Meer verlief. Zwischen 1903 und 1910 entstanden in der Gegend um diese zwei Strassen die ersten Hotels und Villen.



Via Udine angolo via Friuli (1921) - Via Udine Ecke via Friuli (1921)



1928



Inaugurazione ponte girevole (1922) - Einweihung der drehbaren Brücke (1922)

Prima Guerra Mondiale

La stagione balneare dell'anno 1914, si presentava sotto i migliori auspici: era stata preceduta da una larga pubblicità a cura della stampa udinese, vari ed importanti lavori

erano già stati decretati, come la bonifica delle "Biancure" e la sistemazione del porto di Marano, dichiarato di prima classe. Con l'inizio del conflitto però gli alberghi si spopolarono del tutto, le ville si chiusero e a Lignano rimasero soltanto tre albergatori e le loro rispettive famiglie.

Durante le stagioni '15, '16 e '17, il numero dei bagnanti fu



Der Erste Weltkrieg

Im Jahr 1914 stand die Badesaison unter einem guten Vorzeichen: die lokale Presse hatte für eine breite Werbung gesorgt, und bedeutende Arbeiten wie die Trockenlegung der

"Biancure", eines sumpfigen Tals, und die Ausbesserung des Hafens von Marano waren schon verordnet worden. Doch als der Krieg ausbrach, leerten sich die Hotels, die Villen wurden geschlossen; in Lignano blieben nur die Hoteliers und ihre Familien.

Die Badesaison in den Jahren 1914, 1915 und 1916 zählte

insignificante, esiguo, ma gli affari non mancavano comunque grazie al distacco delle truppe italiane, ed al transito degli approvvigionamenti che raggiungevano il fronte attraverso la Litoranea Veneta, che venne completata per esigenze belliche dopo anni di promesse e rinvii e inaugurata il 4 dicembre 1915. Con la disfatta di Caporetto nel novembre 1916 arrivarono gli Austriaci; lo Stabilimento Balneare fu da loro divelto e completamente distrutto per farne legna da ardere, caricando il tutto sulle navi dirette verso Trieste.



nur wenige Feriengäste. Dank der Anwesenheit einer Abteilung der italienischen Armee und dem Durchgang der Vorräte, die über die "Litoranea Veneta", einen 1915 mit einer Dampferfahrt von Portogruaro nach Marano eröffneten Wasseweg, an die Front gelangten, fehlten jedoch

nicht die Möglichkeiten gute Geschäfte zu machen. Nach der Niederlage der italienischen Armee in der Schlacht von Caporetto, gelangte die österreichische Armee im Juni 1916 nach Lignano; die Badeanstalt wurde abgerissen und das Holz auf Schiffe, die

Costruzione seconda Terrazza a Mare (1923) - Aufbau der zweiten Terrazza a Mare (1923)





Inaugurazione Terrazza a Mare (1924) - Einweihung der Terrazza a Mare (1924)

La Grande Guerra decretava il fallimento del primo faticoso tentativo di decollo turistico d'inizio secolo. Alla fine del conflitto, si cominciava quasi da capo; protagonista di questa seconda fase sarebbe stato l'architetto Provino Valle autore, alla fine degli anni Venti, di una serie di piani urbanistici.

Uno di essi indicava una previsione non solo turistica della zona, ma anche legata ad attività tradizionali, come la pesca e l'agricoltura. Sua fu anche la realizzazione della "terrazza a mare", che rimarrà fino agli anni sessanta il simbolo della città.

La svolta degli anni Trenta e le prime grandi opere

L'accesso a Lignano dalla laguna aveva determinato l'insediamento sulla punta orientale della penisola.

Quell'accesso distante dalla terraferma, per quanto suggestivo, aveva rallentato la crescita. I collegamenti via terra

nach Triest führen, verladen. Der erste Weltkrieg bedeutete das Scheitern der ersten mühsamen Versuche, einen Badetourismus zu entwickeln, die Anfang des Jahrhunderts unternommen wurden. Ende des Kriegs begann eine neue Aufbauphase, die ihren Protagonisten im Architekten Provino Valle fand. Ende der zwanziger Jahre arbeitete er einige Stadtbaupläne aus, die neben einer touristischen Entwicklung des Gebietes auch die Aufwertung von traditionellen Tätigkeiten, wie Fischerei und Ackerbau, vorsah. Ihm ist die Verwirklichung der "Terrasse im Meer" zu verdanken, die bis in die sechziger Jahre hinein als Symbol für die Stadt stand.

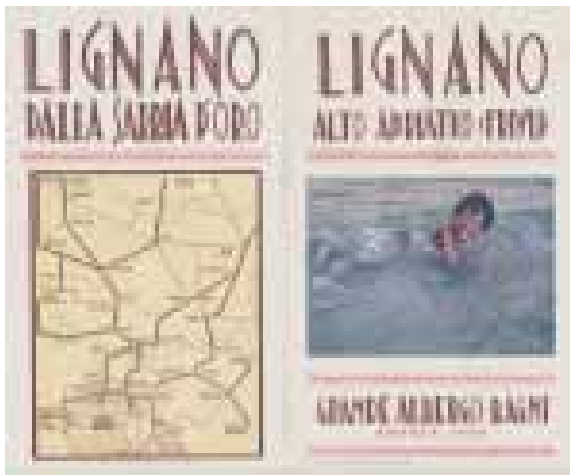
Die Wende der Dreissiger Jahre und die ersten grossen Werke.

Der Zugang nach Lignano nur über die Lagune, führte dazu, dass die ersten Häuser auf dem äussersten Teil der Halbinsel, wo sich die Anlegestelle befand, gebaut wurden.



Conti Percoto - Luglio 1924 - Conti Percoto - Juli 1924





5 Luglio 1925



Via Udine (1926)



1933



1926



erano infatti resi particolarmente difficili dalle condizioni dei terreni paludosi. La Valle Pantani, alla fine dell'Ottocento era ancora un piccolo lago salmastro interno che s'incuneava tra Lignano, il Tagliamento e Latisana.

Solo dopo la realizzazione del ponte girevole di Bevazzana del 1922, e della strada tra Lignano e Latisana del 1926, le comunicazioni con l'entroterra divennero più agili e confortevoli, finalmente competitive con quelle via mare.

Accanto al miglioramento della viabilità un contributo notevole, seppure indiretto, allo sviluppo turistico era derivato dall'opera di bonifica. Le zanzare infestavano le zone paludose, e il timore della malaria era di ostacolo alla villeggiatura. Negli anni Venti e Trenta venivano aperti i canali collettori, che attraversavano tutta la penisola, dal Tagliamento alla attuale Darsena, per raccogliere le acque stagnanti; inoltre venivano intraprese alcune grandi bonifiche nei terreni delle valli Pantani e Lovato, sul versante interno della penisola.

Das hatte die Entwicklung der Stadt verlangsamt. Der Zustand der sumpfigen Felder um Lignano machte die Verbindungen zum Landesinneren besonders schwierig. Das Pantani Tal war Ende des 19. Jahrhunderts noch ein Brackwassersee zwischen dem Tagliamento, Latisana und Lignano.

Neben der Verbesserung des Strassennetzes leistete die Trockenlegung der Sümpfe einen bedeutenden, wenn auch indirekten Beitrag zur Entwicklung des Badetourismus dar. Die Malariamücken, die die sumpfigen Gebiete heimsuchten, und die Malaria waren ein Hindernis für den Tourismus. In den zwanziger und dreissiger Jahren wurden die Sammelkanäle geöffnet, die vom Tagliamento aus bis zum heutigen Jachthafen die ganze Halbinsel durchzogen, um die stillstehenden Gewässer zu sammeln. Breite sumpfige Gebiete im inneren Teil der Halbinsel, wie die Pantani und Lovato Thäler, wurden trockengelegt.



Via Udine incrocio con viale Italia (1932) - Via Udine Kreuzung viale Italia (1932)



Viale Gorizia (1932)



Prima fontana - Viale Gorizia (1933) - Erster Springbrunnen - Viale Gorizia (1933)



Lungomare (1938)



Lungomare (1941)

Gli anni Trenta segnavano una più decisa affermazione della città come luogo delle vacanze. Si costruiva la chiesa, la darsena, ma soprattutto veniva realizzata la colonia marina, altro simbolo dell'immagine balneare. Le bonifiche, la darsena, la colonia, la pavimentazione del lungomare videro la partecipazione dello Stato.

Nel 1935 Lignano diventava "Stazione di Soggiorno" ed un organismo pubblico sostituiva le società a capitale privato nell'attività di promozione turistica. Nello stesso anno veniva redatto da Domenico Piegatolo un nuovo piano regolatore, che assecondava la tendenza di crescita in atto, tracciando una strada lungomare di due chilometri.

L'edilizia abitativa inseguiva le forme della modernità. La città per vacanze offriva agli architetti le condizioni più favorevoli per sperimentare la nuova architettura.

Alla fine degli anni Trenta Lignano registrava 60.000 presenze, delle quali il 60% di italiani, invertendo la tendenza che fino ad allora aveva visto dominare i turisti stranieri.

In den Dreissiger Jahren setzte sich die Stadt immer mehr als Urlaubsort durch. Es wurden der Dom und der Jachthafen gebaut, und vor allem wurde die Marinekolonie, ein weiteres Symbol für die Stadt, verwirklicht. Der Staat war an den Trockenlegungen, dem Bau des Hafens, und der Bau der Strandpromenade beteiligt. 1935 wurde Lignano zum Kurort erklärt und eine öffentliche Einrichtung, die Kurverwaltung, übernahm die touristische Werbung an Stelle einer Privatgesellschaft. Im selben Jahr legte Domenico Piegatolo eine neue Stadtplanung vor, die das stattfindende Wachstum begünstigte, indem dieser eine zwei Kilometer lange Strandpromenade zeichnete.

Der Wohnbau folgte den Mustern der Modernität. Der Urlaubsort bot den Architekten die günstigste Lage, um eine neue Architektur zu sperimentieren. Ende der Dreissiger Jahre verzeichnete Lignano 60.000 Übernachtungen; 60% von diesen bestand aus italienischen Touristen, die so die bis damals herrschende Lage, die die aus dem Ausland kommenden Gäste vorwiegend sah, wechselte.



1939



Bambini della Colonia (1939) - Kinderheim (1939)



1940



Parco S. Giovanni Bosco (1940) - *Park S. Giovanni Bosco (1940)*



Seconda Guerra Mondiale

Lignano non ha sofferto grossi disagi durante il secondo conflitto mondiale anche se è stata spesso teatro di intensi duelli aerei. L'occupazione da parte dell'esercito Tedesco inizia dopo l'8 settembre 1943, con truppe di nazionalità prevalentemente austriaca, che intrattenevano un rapporto abbastanza buono con la popolazione locale. Tali truppe erano dislocate parte presso la Colonia e parte nella caserma della Finanza situata alla foce del Tagliamento, mentre il Comando si era insediato nella villa Moretti in Piazza Fontana; presso il comando c'era anche un'infermeria con tre Ufficiali medici, in realtà impegnati più a curare la popolazione locale che non i propri militari. Nell'inverno del 1944 iniziarono i lavori di costruzione dei bunker; a lavorarvi –soprattutto di notte– erano i giovani del luogo alle dipendenze della "TODT", (un'organizzazione paramilitare tedesca). A circa 4 miglia al largo di Lignano vi era uno sbarramento

Der Zweite Weltkrieg

Lignano durchstand im Laufe des zweiten Weltkrieges keine grosse Unahnehmlichkeiten, auch wenn es oft Schauplatz von Luftduellen war. Die Besetzung durch die deutsche Armee begann nach dem 8. September 1943, mit Truppen vorwiegend österreichischer Angehörigkeit, die ziemlich gute Beziehungen zu der örtlichen Bevölkerung hatten.

Sie wurden zum Teil auf die Marinekolonie und zum Teil auf die Kaserne der Zollbehörden verteilt, während das Kommando sich in die Villa Moretti, bei der Piazza Fontana, niederliess. Dort waren drei Militärärzte tätig, die eher die örtliche Bevölkerung pflegten, als die eigenen Soldaten. Im Winter des Jahres 1944 fingen die Arbeiten für den Bunkerbau an, an denen vor allem Jugendliche von der "TODT" (einer deutschen militärähnlichen



Lungomare (1940)



Seconda fontana (1950) - Zweiter Springbrunnen (1950)



Terza fontana (1952) - Dritter Springbrunnen (1952)



1947



1955



1957

formato da un cordone di circa sette chilometri di mine, poste a difesa dell'ingresso di porto Buso e della foce del Tagliamento. Nell'autunno del 1944 arrivarono altri militari dell'esercito Tedesco in ritirata, un centinaio in tutto, appartenenti alla 278^a divisione fanteria tedesca comandata dal Generale Harry Hoppe, ed alcuni granatieri del 993 reggimento campale: i primi si attestarono a Bevazzana di fronte all'idrovora "Burgato" in località Pantanello; gli altri furono messi a guardia delle chiuse sul Tagliamento. Nel gennaio '45 tutta la zona compresa fra via Lovato e via Tarvisio fino a Riviera, venne allagata con circa un metro d'acqua per contrastare eventuali sbarchi alleati. Aprile 1945 la fuga da Lignano: ci racconta Heinz Hochschulz, un ex-soldato

Organisation) beteiligt waren.

Im Herbst 1944 landeten in Lignano weitere Soldaten, insgesamt 100, der zurückziehenden deutschen Armee; sie gehörten der 278. Abteilung der vom General Hoppe kommandierten deutschen Infanterie an; es gab ausserdem einige Soldaten vom 993. Feldregiment: die ersten nahmen in Bevazzana in der Nähe des "Burgato" Pumpwerks feste Stellung, die letzteren standen zur Wache der Schleusen am Tagliamento.

Im Jahr 1945 wurde das Gebiet, das sich von der heutigen Via Lovato, über die Via Tarvisio bis zum Stadtteil Riviera hin erstreckt, unter Wasser gesetzt, um eventuelle Landungen der Alliierten zu verhindern.

Im April 1945 fing die Flucht von Lignano an: Heinz Hochschulz, ein ehemaliger



Quarta fontana (1954) - Vierter Springbrunnen (1954)

1955

Germanico intervistato dal Fotocineclub «in piena notte siamo saliti su dei camion e viaggiando a lungo senza sapere dove andavamo, ci siamo ritrovati prigionieri degli inglesi a Trento». Tra il 27 ed il 28 aprile il grande sbarco: circa 14.000 soldati austriaci, ammassati su decine di



Soldat der deutschen Armee, hat dem FotoCineClub im Laufe eines Interviews erzählt: „Mitte in der Nacht verliessen wir Lignano mit Lastkraftwagen und reisten ohne ein Ziel, wir landeten in Trient, wo englische Soldaten uns festnahmen“.

Zwischen dem 27. und

navi e chiatte cariche di animali di ogni tipo, speravano di risalire il Tagliamento per tornare a casa; le navi in avvicinamento alla costa furono avvistate dall' aviazione americana e in meno di due ore dalle basi di Ancona già liberata dagli alleati arrivarono circa cinquanta aerei, che quasi

dem 28. April fand die grösste Landung seitens der aus österreichischen Truppen bestehenden deutschen Armee statt: etwa 14.000 österreichische Soldaten an Bord von dutzenden Booten versuchten sich der Küste zu nähern, in der Hoffnung den Tagliamento auffahren zu können um

oscurarono il sole in quella splendida giornata primaverile, ma che si limitarono a fare qualche passaggio sopra le navi tedesche; tale dimostrazione di forza fu comunque sufficiente per “convincere” gli austriaci ad arrendersi ai partigiani ed alle truppe alleate (Neozelandesi) che si erano attestati lungo la costa.

Episodio fondamentale della storia urbanistica di Lignano del secondo dopoguerra è il piano per Pineta dis-

heimzukehren. Als die von Ancona aus abgefahrenen Flugzeuge der amerikanischen Luftfahrt die österreichischen Truppen überflogen, entschieden sich diese, sich

den Partisanen und den alliierten Truppen, die sich an der Küste befanden, zu ergeben. Grundlegende Etappe der Stadtbauplanung der Nachkriegszeit bildet das Projekt, das der aus Udine gebürtige Architekt Marcello D’Olivo für Lignano Pineta zeichnete. Anfang der fünfziger



Albergo Scarpa - Via Udine (1953)

Dancing La Fontanella (1954)





1962

Dancing Sette Mari (1962)

gnato dal noto architetto Udinese Marcello D'Olivo.

Nei primi anni Cinquanta a Lignano, città di villeggiatura, la casa non è un bene necessario, bensì simbolo di benessere ed in molti casi status sociale di una borghesia che aveva in breve tempo conquistato l'agiatezza. Chi meglio di altri interpretava il gusto della nuova borghesia era l'architetto Avon. La committenza che lo preferiva era ben più numerosa di quella che affidava alle inedite ed esclusive scelte di d'Olivo. Seguiranno poi



Jahre, stellte das Haus in dem Urlaubsort Lignano keinen Bedarfsartikel dar, sondern es war ein Symbol für den Wohlstand und für die gesellschaftliche Lage eines Bürgertums, das in kurzer Zeit die Wohlhabenheit erreicht hatte. Dem Geschmack des

Bürgertums hat der Architekt Avon am besten Ausdruck verliehen. Es folgten die Jahre des wirtschaftlichen Aufschwungs und des Massentourismus. Anfang der 60er Jahre bestand das Unterkunftsangebot aus 25.000

gli anni del boom economico e della balneazione di massa. Dai 25.000 posti letto e 1.800.000. presenze degli inizi anni sessanta si passa ai 75.000 posti letto del 1973, con una punta non più superata di 6 milioni di presenze turistiche. Dalle 1.700 licenze edilizie del decennio 1951-60 si passava alle quasi 2.500 del decennio successivo. Negli anni settanta si svolgeva il concorso per la nuova terrazza a mare: tra i numerosi partecipanti risulterà vincente il



Bettplätzen und man zählte 1.800.000 Übernachtungen; die Anzahl der Bettplätze stieg auf 75.000 im Jahre 1973, als die Übernachtungen auf den später nie wieder erreich-

ten Gipfel von 6.000.000 stiegen. Zwischen 1950 und 1960 wurden 1700 Baugenehmigungen erteilt; diese stiegen in den folgenden Jahrzehnten auf 2.500. In den 70er Jahren fand der Wettbewerb für den Bau einer neuen Terrasse im Meer statt, unter den

1959

Dancing Il Fungo (1959)



progetto ideato dall'ingegner Bernardis, che si identifica nel moderno come valore in sé.

Lignano centro di turismo balneare, che con i suoi numeri è volano per l'economia della Bassa Friulana, per alcuni mesi dell'anno richiama sulle sue spiagge centinaia di migliaia di persone diventando così la città più popolosa del Friuli.

Questo spostarsi in massa verso il mare fa di Lignano un luogo di evasione dalla fatica del quotidiano.

Questa città, vecchia di soli cent'anni, attraverso la propria vocazione turistica, ha le peculiarità di essere luogo di sperimentazione del nuovo. Sta a tutti noi coglierne le opportunità e condurla verso un futuro, mai come oggi, pieno d'incognite.

Il FotoCineClub con tutti i suoi soci

zahlreichen Teilnehmern gewann der Ingenieur Bernardis, dessen Projekt sich im Modernen als Wert an und für sich erkannt wurde.

Der Urlaubsort Lignano wird einige Monate im Jahr Schwungrad der Wirtschaft von Niederfaiul, sein Strand zieht so viele Menschen an, dass Lignano die starkstbevölkerte Stadt Friauls wird. Diese nur 100 Jahre alte Stadt, ist dank ihrer touristischen Berufung ein Ort, in dem das Neue sperimentiert werden kann.



1959



1960



1963



Camping Sabbiadoro (1960)



Darsena Sabbiadoro (1970)

Lignano Sabbiadoro: “Un’emozione lunga un secolo”
1903 - 2003 Cent’anni di vacanza



impaginazione e stampa **avenir** - lignano sabbiadoro - tel. 0431.720031 - www.avenirnet.it

